

Ambiente e benessere, a Pesaro il primo 'Parco della Salute' certificato d'Italia - Geagency

- di Dario Borriello

4-5 minuti

Firmata a Roma l'intesa tra il Comune, Confagricoltura, Assoverde, Képos e AlberItalia: l'area si estenderà su una superficie di 3,7 ettari al Parco Miralfiore. Giansanti: "Luoghi a misura di quartiere e di persone"



Ambiente e benessere alleati a **Pesaro per la nascita del primo Parco della Salute certificato d'Italia**. La firma del protocollo è avvenuta oggi, 22 novembre, a Palazzo della Valle, tra il **Comune di Pesaro, Confagricoltura, Assoverde-Associazione Italiana Costruttori del Verde, Képos-Libro Bianco del Verde Aps e Fondazione AlberItalia**. Il Parco della Salute si estende su una superficie di 3,7 ettari ed è una porzione del Parco Miralfiore. I

lavori di adeguamento non richiedono l'uso di macchinari di particolare dimensione e saranno principalmente incentrati sul rimodellamento localizzato.



Con questa iniziativa si **“mettono le radici gli obiettivi che ci eravamo dati con il Libro Bianco del Verde: riportare la natura nelle nostre città e preservare le nostre aree verdi, facendole rifiorire grazie alle competenze di coloro che operano nel settore”**, [commenta il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti](#). Che esprime l'orgoglio della

Confederazione generale dell'agricoltura italiana per *“essere riusciti a coinvolgere diverse figure professionali per realizzare, in tante città italiane, i parchi della salute. Attraverso indicatori misurabili, quantitativi e qualitativi, intendiamo offrire luoghi ‘a misura di quartiere e di persone’, che possano fornire quegli spazi verdi certificati, per concorrere a migliorare il benessere degli abitanti”*.

La firma del protocollo, dunque, fa diventare realtà il percorso per evidenziare l'importanza di creare ampie aree verdi nelle città, capaci di contrastare l'inquinamento, con effetti positivi sulla salute e sul benessere psico-fisico delle persone. *“E' uno degli obiettivi di Pesaro 2024-Capitale italiana della cultura”*, spiega la assessora alla Sostenibilità del comune marchigiano, **Maria Rosa Conti**.

“L'area sarà accessibile a tutti e conterrà, tra l'altro, uno spazio per ‘il pensiero, la meditazione e il silenzio’ – aggiunge –, con soglie massime di rumore ammesse e biodiversità cromatica, ambientale, arborea, floreale e faunistica e uno ‘calmo’ in cui si potrà ‘far decantare l'eccessiva stimolazione dei propri sensi’ nel rispetto dei criteri e degli indicatori indicati per ottenere il marchio di qualità dei Parchi della Salute”. Inoltre, rivela Conti, **“il progetto**

rientra nella strategia Fever, Funzioni ecologiche del verde attivata dall'amministrazione".

Per **Rosi Sgaravatti**, presidente di Assoverde, si tratta di *“un'esperienza inedita a livello internazionale, che si basa sulla ricerca congiunta di agronomi e pubblici amministratori, architetti del paesaggio, medici e psicologi, operatori del verde, ingegneri, tecnici dei comuni ed esponenti della società civile”*. Un confronto che ha permesso di mettere a punto **“indicatori di riferimento concreto per tutti i Comuni italiani che vogliono investire nella qualità della vita, nella salute dei cittadini e nel futuro dei nostri centri urbani”**. Infatti, precisa il presidente del Comitato scientifico di AlberItalia, **Fabio Salbitano**, **“il concetto stesso di One Health, recentemente adottato dall'Oms, indica nel rapporto intenso e quotidiano con la natura alla porta di casa una condizione imprescindibile”**.

Ovviamente, **l'obiettivo è che il progetto di Pesaro sia solo 'pilota'**: *“Rappresenta il primo atto concreto di un progetto iniziato lo scorso anno con il nuovo focus del Libro Bianco del Verde – afferma il presidente di Képos, Francesco Maccazzola -. Il nostro auspicio è che altri ne seguano e che si possa costituire una comunità di cittadini, amministratori e operatori del verde”*.